

Scheda presentazione esperienze

A)Dati informativi

Titolo

LA GALLINELLA ROSSA E IL CHICCO DI GRANO

Autori

Aversa Cinzia, Bortolani Miriam, Cavedoni Barbara, Donati Silvia e Mamei Marisa educatrici del nido d'infanzia "Blu" di Castelnuovo Rangone

Scuola/Istituto e Sede

Nido d'infanzia "Blu" (Unione Terre di Castelli)
via Enrico Fermi 13, 41051 Castelnuovo Rangone
tel. 059/535836

Classe/i

Sezione grandi e mista

Data di realizzazione

Anno scolastico 2007/2008

Area tematica

Progettazione programmazione

Il progetto di continuità comprende tutte le aree tematiche principali con particolare attenzione a : problemi, prove e soluzioni, ambiente e società, gesto immagini e parole.

B) Descrizione dell'esperienza

Contesto socio – culturale

Il comune di Castelnuovo Rangone fa parte, con Castelvetro, Savignano, Spilamberto e Vignola, dell'Unione terre di Castelli e sul suo territorio sono presenti tre nidi d'infanzia : il nido "Blu", il nido "Azzurro" e il nido di Montale.

Il Nido d'infanzia "Blu" è composto da due sezioni : la sezione mista con 14 bambini di età eterogenea e due educatrici e la sezione dei grandi composta da 23 bambini e tre educatrici. Nella sezione mista sono presenti 5 bambini nati nel 2005, che andranno alla scuola dell'infanzia a settembre 2008.

Il progetto di continuità coinvolge, quindi, tutti i bambini della sezione grandi e i cinque bambini della sezione mista, per questo motivo il collettivo delle educatrici ha deciso di svolgere il progetto attraverso la metodologia dell'intersezione.

Come per la continuità del 2006/2007 si è deciso di mantenere il tema del cibo al centro del progetto di quest'anno, nel contesto delle iniziative legate al più ampio progetto : "Educati a ben mangiare".

E' stata scelta la storia "La gallinella rossa e il chicco di grano", che sviluppa sin dalla semina di alcuni chicchi di grano, la lavorazione e preparazione del pane; tutti gli elementi che lo compongono come il grano, la farina, l'acqua il sale ecc, oltre che i personaggi della storia sono stati utilizzati per sviluppare varie attività di narrazione, musica, pittura e manipolazione, che sono poi culminate nel laboratorio effettuato presso la fattoria didattica.

Finalità generali

- Favorire il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia.
- Favorire il dialogo tra scuola d'infanzia – famiglie e nido d'infanzia creando un contesto di valore esperienziale per i bambini
- Testimoniare almeno in parte la complessa esperienza vissuta al nido da ogni bambino, raccogliendo per lui ricordi che costituiscono la sua memoria di questi primi anni di vita.
- Coinvolgere le famiglie nell'esperienza della continuità, dal nido alla scuola d'infanzia.
- Avvicinare i bambini ad un consapevole rapporto con il cibo, in particolare, attraverso la sua lavorazione e preparazione.
- Favorire nei bambini la conoscenza di fenomeni naturali quali la semina e crescita delle piante e la loro trasformazione in cibo.
- Stimolare la conoscenza e il rispetto della natura che ci circonda e degli esseri viventi (animali e vegetali) che ne fanno parte.

Riferimenti teorici e metodologici

Per le attività di manipolazione e per quelle grafico-pittoriche sono stati presi come spunto diversi articoli presenti sulla rivista "Bambini", in particolare :

- A partire dall'incanto del colore di Francesco Caggio Bambini 4/2007
- Esperienze d'arte di Giovanna Bentivoglio, Ricerc-azione Scuola, Bambini 5/2006
- Fantartisticando di Silvia Carigliano, Ricerc-azione Nido, Bambini 3/2005
- Lo Scarabocchio di Roberta Nigro e Patrizia Galetto a cura di Tiziana Merzagora, Ricerc-azione Nido, Bambini 9/2003.

L'attività di narrazione ed, in particolare, il percorso sensoriale è stata organizzata prendendo spunto dal laboratorio "Corpi sensibili" con Miriam Bardini, svolto nell'ambito del Festival di teatro e cultura per la prima infanzia del 2008, presso il Teatro Testoni di Bologna.

L'attività musicale e il percorso sonoro sono stati proposti partendo dalle indicazioni del laboratorio di musica di secondo livello condotto dalla dott.sa Nicoletta Zuccheri e svolto nell'ambito delle attività di formazione per l'anno 2007/2008 dell'Unione Terre di Castelli.

Molti spunti per l'varie attività sono stati presi dal testo "Fino a tre. Progetti e attività al nido e nei servizi per l'infanzia" di Maria Cristina Stradi edizione Juvenilia Scuola.

Progettazione

La progettazione relativa alla continuità ha coinvolto tutte le educatrici del nido, che durante un primo incontro a febbraio hanno deciso di sviluppare il progetto attraverso l'intersezione, utilizzando le predisposizioni e preferenze specifiche di ognuna verso le diverse attività e individuando tre aree di intervento :

1. Grafico e narrativo
2. Musicale
3. Manipolativo.

Tutte le attività sono state rivolte a gruppi piccoli o medi di bambini (da un minimo di 2 a un massimo di 7), fatta eccezione per i momenti di narrazione della storia rivolti a gruppi di 10 bambini.

A marzo con un secondo incontro il collettivo ha meglio definito le varie attività e ha organizzato la loro calendarizzazione, considerando come periodo di inizio la seconda settimana di aprile dedicata alla narrazione della storia.

Si è deciso, inoltre, di organizzare per una domenica di aprile una gita rivolta a tutte le famiglie, presso una fattoria didattica, dove poter effettuare un laboratorio sul pane e nelle settimane successive alla gita sono state previste tutte le attività musicali, grafiche e di manipolazione.

Il collettivo ha preso in considerazione anche eventuali recuperi per i bambini assenti e ha deciso di lasciare scivolare il progetto sino a giugno prevedendo di terminarlo con una festa della Gallinella da fare durante una mattina al nido rivolta solo ai bambini.

Il collettivo delle educatrici ha deciso anche quale materiale mettere negli zaini di continuità forniti per l'anno 2009 dai Servizi per l'Infanzia dell'Unione, che i bambini porteranno con sé alla scuola d'Infanzia con i ricordi del nido.

Il progetto di continuità è stato presentato ai genitori del nido con una riunione di sezione.

Descrizione del percorso

- **Obiettivi**

- Far conoscere e drammatizzare la storia della Gallinella.
- Riconoscere attraverso la storia le fasi di preparazione del pane, il senso di successione delle azioni e delle trasformazioni degli elementi e il rapporto temporale tra il prima e il dopo.
- Sperimentare sensazioni tattili, visive, uditive, olfattive e gustative legate ad elementi che appartengono alla storia della Gallinella.
- Costruire un piccolo oggetto sonoro.
- Sperimentare la preparazione di un cibo (il pane) attraverso la manipolazione e trasformazione degli elementi che lo compongono.
- Rivivere nella realtà ciò che viene narrato nella storia attraverso l'attività pratica (percorso tattile e preparazione del pane).
- Riportare le esperienze vissute.
- Coinvolgere i genitori nel progetto di continuità, attraverso l'organizzazione di una gita presso una fattoria didattica o le serate di lavoro durante le quali viene preparato il materiale legato al progetto.

- **Strategie di lavoro**

Le educatrici si sono divise le varie attività seguendo i loro interessi : due si sono occupate delle attività grafiche e narrative, due di loro hanno organizzato le attività sonore e musicali, una si è occupata delle attività di manipolazione.

Tutte le proposte sono state rivolte a piccoli gruppi di bambini, con l'unica eccezione dei momenti di narrazione della storia rivolti a circa 10 bambini e di alcune attività grafiche. I bambini coinvolti nel progetto di continuità sono stati in tutto 28 (23+5) divisi, inizialmente, in cinque gruppi, per facilitare la calendarizzazione delle attività, facendo in modo che in almeno due gruppi fossero presenti i bambini grandi della sezione mista assieme a quelli della sezione grandi.

- **Contenuti**

- Narrazione della storia della Gallinella.
- Manipolazione di grano, farina e pastella.
- Percorso sonoro e musicale attraverso scatole sonore e costruzione di uno strumento sonoro.
- Attività grafico pittoriche e collages con matite, tempere, timbri, colla e piume.
- Preparazione delle magliette con le impronte della gallina.
- Gita in fattoria con laboratorio sul pane.
- Festa della gallinella.

- **Materiali, strumenti**

- Libro della gallinella rossa “The little red hen” della Giunti Junior.
- Immagini tratte dal libro della gallinella utilizzate con l’episodio e proiettate sulla parete.
- Frumento da manipolare e travasare utilizzando appositi vasconi o i tavoli, farina gialla e farina bianca con le quali “scrivere” su grandi fogli di cartoncino nero e farina e acqua da impastare.
- Materiali grafico pittorici : pastelli a cera, tempera, colla, pennelli, piume, timbri, magliette bianche.
- Scatola da scarpe, farina, leca, frumento, acqua, terra, piume, sale grosso e fino per il percorso sonoro e bottigliette in plastica trasparenti per lo strumento musicale.

- **Tempi, spazi**

Le attività si sono svolte tra aprile a maggio, gli spazi utilizzati sono stati la palestra (per la proiezione e narrazione della storia e per il percorso sonoro), la sezione dei grandi per alcune attività grafiche, l’atelier per la manipolazione e per la costruzione dello strumento sonoro e il giardino per la preparazione delle magliette e per la festa della Gallinella.

Il laboratorio sul pane è stato effettuato presso una fattoria didattica.

- **Dinamiche e relazioni interpersonali**

Le varie attività sono state organizzate cercando di avere almeno in due gruppi di bambini su cinque o comunque il più possibile, la compresenza di bambini provenienti dalle due sezioni, anche se i bambini della sezione mista coinvolti nella continuità erano solo cinque.

Le educatrici hanno da subito cercato di sottolineare e amplificare il momento di intersezione, attraverso reciproche presentazioni e sottolineando che le attività erano destinate solo ai bimbi che sarebbero andati alla scuola d’Infanzia, enfatizzando questo momento di crescita e passaggio.

I bambini hanno svolto le varie attività manifestando interesse e soprattutto molta pazienza, quando era loro richiesto di attendere, anche a lungo, il loro turno per fare l’esperienza, in particolare, durante le attività di narrazione sensoriale e il percorso sonoro.

La storia della gallinella è piaciuta e le sue immagini proiettate hanno suscitato interesse e attenzione.

Tutti i bambini hanno poi mostrato grande entusiasmo per la gita fatta alla fattoria, vissuta come una grande festa speciale che ha coinvolto educatrici e famiglie.

Articolazione delle fasi

1. Narrazione della storia della gallinella

Le immagini tratte dal libro della gallinella sono state proiettate con l'episcopio su un telo da proiezione in palestra.

I bambini a gruppi di 10 circa hanno assistito alla narrazione, seguita subito dopo da un percorso tattile e simbolico, che attraverso gli elementi tratti dalla storia e rappresentativi di essa hanno reso tattili e sensoriali le azioni della gallina.

Sono state utilizzate per questo percorso : piume rosse (per rappresentare la gallinella), semi, un vaso di terra per seminarli, acqua per innaffiare, spighe, farina, sale e acqua per l'impasto.

I vari elementi sono stati toccati e manipolati dai bambini, uno alla volta, a ogni bambino è stata data una piuma rossa da tenere in mano se lo volevano, e toccare; a ognuno è stata consegnata una piccola quantità di semi di grano da "seminare in un vaso pieno di terra, dopo averci fatto un buchino e dal quale "magicamente" spuntavano le spighe.

L'ultima parte del percorso è stata dedicata all'impasto e manipolazione di una piccola quantità di farina, sale e acqua alla quale l'educatrice ha dato la forma di un panino e che è stato portato da tutti i bambini in cucina alla cuoca per la cottura.

Per non contravvenire alle indicazioni dell'Ausl rispetto al cibo, l'impasto non è stato realmente cotto, ma a fine pasto la cuoca ha portato in sezione dentro una teglia un panino di uguale dimensione che è stato distribuito ai bambini.

2. Visita in fattoria e laboratorio

La narrazione della storia ha preceduto la gita in fattoria, che si è svolta il 13 aprile presso la fattoria didattica Il Germoglio di Savignano.

I genitori e le educatrici si sono dati appuntamento alle 9.00 e sono partiti tutti assieme verso la fattoria.

In fattoria grandi e bambini sono stati accolti con una merenda a base di pane e marmellata e torte, poi i bambini sono stati divisi in due gruppi ognuno dei quali ha effettuato il laboratorio del pane mentre l'altro ha fatto un giro panoramico in fattoria con un trenino, per vedere i vari animali.

Durante il laboratorio i bambini erano tutti seduti intorno ad un lungo tavolo, gli assistenti hanno loro proposto di impastare il pane dell'amicizia con farina, zucchero, lievito, acqua e latte, i bambini aiutati dai loro genitori hanno dato forma a degli omini di pane, che poi sono stati infornati e una volta cotti sono stati consegnati ai bambini, che hanno potuto portarli a casa.

3. Attività grafico pittoriche

- Recupero grafico della gita in fattoria e della storia della gallina.

Nei giorni successivi alla gita è stato proposto ai bambini un disegno libero attraverso il quale rappresentare la gita effettuata e la gallinella rossa, l'attività si è svolta nella sezione dei bambini grandi sono stati utilizzati i pastelli a cera e le verbalizzazioni dei bambini sono state trascritte sui fogli stessi.

- Colorazione a pastello e collages con piume dell'immagine della gallina, da utilizzare per creare una pagina con la storia della gallinella.

L'attività è stata rivolta a piccoli gruppi di bambini (2/4) e si è svolta nella sezione dei grandi e in giardino, l'immagine prestampata in bianco e nero della gallinella è stata colorata con pastelli a cera rossi e completata con un collage di piume rosse, nere e gialle.

Dietro l'immagine della gallina, le educatrici hanno incollato un foglio con sopra stampata la storia della gallinella, nelle sue parti principali con accanto le immagini a colori dei personaggi principali della storia e degli elementi legati alla preparazione del pane (documentazione grafica del modello).

4. Manipolazione di grano, farina e pastella

I bambini hanno avuto la possibilità di manipolare il grano presente nelle sue varie forme da chicco a farina a impasto con l'utilizzo di altri materiali naturali come l'acqua e il sale.

Le attività di manipolazione si sono svolte tutte in atelier, a piccolo gruppo (5/8 bambini max) e sono state le seguenti :

- manipolazione del grano dentro ad un vascone per la manipolazione e i travasi con o senza strumenti come cucchiari e piccoli contenitori,
- manipolazione della farina bianca e gialla effettuata su tavoli opportunamente coperti da cartoncini bristol neri per far risaltare il contrasto di colore e la capacità che ha questo materiale di lasciare tracce,
- manipolazione della pastella creata mescolando farina bianca, acqua e sale (il lievito citato nella storia non è stato utilizzato); quest'ultima attività, organizzata dopo la gita in fattoria, si concludeva con la preparazione di una pagnottella di pasta che i bambini (così come per il percorso sensoriale) portavano in cucina e consegnavano alla cuoca per la cottura. Dopo il pasto la cuoca portava in sezione una pagnottella di pane (quello che normalmente arriva al nido) da tagliare e distribuire ai bambini.

5. Percorso sonoro/musicale

I bambini a piccolo gruppo (5-6) vengono portati in palestra dove precedentemente è stato allestito il setting.

Su un tappeto sono disposte in fila nove scatole da scarpe chiuse con coperchio, contenenti vari materiali (es. riso, frumento, leca, piume, farina, terra, sale grosso).

Una educatrice inizia a scuoterle, una per una, facendone sentire il rumore, destando interesse e curiosità nei bambini, invitando i bambini ad ascoltare con attenzione i diversi suoni.

A turno ogni bambino si avvicina alle scatole, ne sceglie una e la scuote per produrre il rumore.

Quando tutti i bambini hanno ascoltato almeno una scatola, queste vengono tutte aperte e una volta scoperti e riconosciuti i vari materiali, ai bambini viene data la possibilità di manipolarli liberamente.

Il gioco termina rimettendo a posto i vari materiali, ognuno nella propria scatola, da riporre su un mobile in palestra dove poi ritrovarle la volta successiva.

6. Creazione di uno strumento sonoro

Per la costruzione dello strumento sonoro, i bambini hanno portato al nido delle piccole bottigliette in plastica.

In atelier sopra i tavoli sono state sistemate le bottigliette e alcune bacinelle piene di chicchi di grano.

I bambini a piccolo gruppo (5/6 max), hanno riempito le bottigliette con il grano, dopo averlo manipolato liberamente, il gioco è poi proseguito imparando ad utilizzare le bottigliette come maracas ascoltandone il suono e osservando il movimento dei chicchi di grano all'interno.

Dopo qualche giorno, ogni bambino ha messo la propria bottiglietta nello zaino della continuità da portare alla scuola dell'infanzia.

7. Magliette con le impronte di zampe di gallina

Ai genitori di tutti i bambini (anche quelli non coinvolti nella continuità) è stato richiesto di portare al nido una maglietta bianca di cotone a maniche corte, di qualche taglia più grande rispetto a quella del bambino, per poterla indossare sopra i vestiti e da utilizzare per la festa della gallinella a conclusione del progetto.

Approfittando dei giorni di sole, in giardino, sono stati preparati due tavoli per la pittura delle magliette con timbri a zampa di gallina.

Sui tavoli oltre alle magliette e ai timbri sono stati disposti alcuni piattini in plastica con all'interno vari colori a tempera in giallo, rosso, arancione e bianco.

Questa attività ha permesso di spiegare ai bambini come utilizzare il timbro.

I timbri sono stati preparati dalle educatrici incollando sopra tappi di sughero delle sagome in spugna a forma di zampa di gallina.

L'attività si è svolta a piccolo gruppo (max 4/5 bambini).

Dopo essere state dipinte, l'educatrice assieme ai bambini ha steso le magliette al sole e una volta asciugata la tempera, le ha appese in sezione facendo in modo che i bambini potessero riconoscere la propria e potessero indossarla se lo volevano.

8. Festa della Gallinella

Al termine del progetto di continuità è stata individuata una mattinata di sole per organizzare all'esterno la festa della Gallinella, tutti i bambini sono stati invitati ad indossare le magliette con le impronte della gallina, le educatrici hanno preparato lo stereo con musiche allegre da ballare e due grandi tavoli dove la cuoca ha predisposto alcune ciotole con frutta a pezzetti e pop corn, per evitare che il cibo proposto potesse interferire con il momento del pasto si è deciso di festeggiare molto presto poco dopo le 9.30 sostituendo la festa al consueto spuntino mattutino.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

- Il progetto di continuità condotto attraverso l'intersezione ha coinvolto tutte le educatrici del nido e le inservienti, che oltre ad aiutare nella preparazione del setting delle varie attività e nel riordino degli spazi utilizzati, si sono rese disponibili ad intrattenere assieme alle educatrici i bambini non coinvolti nel progetto o nelle attività di continuità della mattinata.
- Le risorse esterne principali sono state i laboratori rivolti alle educatrici del teatro Testoni svolti nell'ambito del Festival di teatro e cultura per la prima infanzia del 2007 e 2008 e i corsi di formazione di musica di primo e secondo livello tenuti dalla dott.sa Nicoletta Zuccheri nell'anno 2006/2007 e 2007/2008.
- Dall'ufficio scuola comunale sono inoltre state acquistate per il progetto : farina bianca e gialla, sale fino e grosso e un sacchetto di grano e uno di mais.

Valutazione

Il collettivo delle educatrici al termine del progetto ne ha valutato l'andamento complessivo, la sua efficacia rispetto alle finalità generali e agli obiettivi e i riscontri avuti dalle famiglie. Da questa valutazione sono emerse proposte sui possibili sviluppi del progetto, ed in particolare : l'eventualità di riproporre negli anni successivi, nuovi progetti sull'alimentazione, sviluppando, in particolare, l'aspetto della preparazione del cibo e del cucinare con i bambini, e di organizzare a conclusione dell'anno educativo gite presso le fattorie didattiche con laboratori che coinvolgano le famiglie.

La metodologia di lavorazione di intersezione è stata abbastanza efficace, ma deve essere ampliata e mantenuta per più tempo durante l'anno, il concentrarla per il solo progetto di continuità e la sua organizzazione un po' frettolosa ha costretto le educatrici a svolgere le attività in tempi troppo ristretti.

La documentazione fotografica e i prodotti grafico pittorici, hanno ulteriormente sostenuto e le valutazioni espresse dal collettivo delle educatrici, tutto il materiale è stato utilizzato per creare alcuni cartelloni esposti in sezione e per comporre le monografie individuali dei bambini.

Una selezione del materiale è stata allegata alla presente scheda di documentazione sia su supporto cartaceo che informatico.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: La gallinella e il chicco di grano

Sottotitolo:

Collocazione: PR 53



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it